



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: CI 15062 "ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE" - Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al PNRR Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23 smi. Affidamento diretto incarico di assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d'acqua ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23 smi. Impegno di spesa e relativo accertamento di entrata. Atto da pubblicare. (Cod. SRC25_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 1360 del 13/06/2025

Determinazione (DD) n. 1338 del 01/07/2025

Fascicolo 2022.XI/2/1.1384 "C.I. 15062 ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE"

Sottofascicolo 1 "C.I. 15062 ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE - delibere e determine"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Chinellato Alberto, in data 16/06/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 01/07/2025.



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI – SOGGETTO ATTUATORE DI II LIVELLO

Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole
Servizio Opere strategiche Venezia Centro storico e isole

Responsabile del Procedimento: arch. Cons Cristian Tonetto

Responsabile dell'istruttoria: arch. Cons Cristian Tonetto

PDD 1360 del 03/06/2025

Fascicolo n. 2022/XI.2.1/1384

Oggetto: CI 15062 “ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE” - Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al PNRR Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23 smi. Affidamento diretto incarico di assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d’acqua ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23 smi. Impegno di spesa e relativo accertamento di entrata. Atto da pubblicare. (Cod. SRC25_02)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2021 per l'importo di € 14.854.000,00=;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 in data 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione “*Performance*”, la sottosezione “*Rischi*

corruttivi e trasparenza”, la sottosezione “*Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale*”, la sottosezione “*Organizzazione del lavoro agile*” e la sottosezione “*Piano delle Azioni Positive*”;

- con disposizione del Sindaco, PG n. 611098 del 22/12/2023, è stato attribuito fino al 01/01/2027 l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole – Mobilità Acquea all'arch. Alberto Chinellato;

Visti:

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*” e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che “*ha sostituito ogni precedente*” modificato da ultimo con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” s.m.i.;
- il d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 “*Attività del RUP*”, l'allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*”, l'allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di*

fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”, l'allegato I.13 “Determinazione dei parametri per la progettazione”, l'allegato II.12 “Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura” e l'allegato II.14 “Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”;

- il d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;*
- la legge 21 aprile 2023, n. 49 *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;*
- *l'Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. (art. 50, comma 1 lett. b) e e), approvato con determinazione n. 1133 del 04/06/2025, che implica l'utilizzo del predetto elenco al fine di individuare l'affidatario del servizio, con la specificazione – come indicato nell'Avviso pubblico succitato – che l'Amministrazione garantisce “la rotazione degli incarichi stabilendo che, all'interno di ciascuna fascia, il Professionista incaricato potrà ricevere un secondo affidamento solo qualora tutti gli operatori economici iscritti alla medesima categoria sono stati affidatari”;*
- l'art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l'art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 per lo svolgimento delle relative procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di Euro 5.000,00= ;

- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l'obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle "Regole tecniche di AGID" (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo "Schema operativo";

Premesso altresì che:

- il Ministero della Cultura, con il decreto ministeriale (di seguito, "d.m.") 10 agosto 2020, ha approvato il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2020 (somme residue) e annualità 2021-2022, nel quale è contemplato l'intervento "Arsenale di Venezia: Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) – Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e Magazzino del Ferro – Primo stralcio" per un importo di 20 milioni di euro, di cui la Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto attuatore; inoltre, il "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale", con uno stanziamento di 169,556 milioni di euro, rientrava tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i Grandi attrattori culturali ed è un progetto rivolto prioritariamente al rafforzamento dei beni pubblici del Comune di Venezia, messi a disposizione dell'istituzione sulla base della legge istitutiva (d.lgs. n. 19 del 1998 e s.m.i.), con un investimento sul compendio Arsenale di Venezia pari a 104,904 milioni di euro;
- il d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1 luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", è finalizzato ad integrare con risorse nazionali, il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, "PNRR"), stanziando ulteriori 30.622,46 milioni di euro di risorse nazionali per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, "PNC");
- in particolare, l'art. 1, co. 2, let. d) del suddetto decreto-legge, ripartisce come segue le risorse nazionali degli interventi del PNC: "*quanto a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24*

milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026”;

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, co. 7, del predetto decreto-legge, sono individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio; gli obiettivi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, “Piano”) individuati dall'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono:
 - IV trimestre 2023 Aggiudicazione di tutte le gare;
 - I trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi;
 - IV trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;
- ai sensi dell'art. 1, co. 7 bis, del d.l. n. 59 del 2021 *“il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento ai sensi del presente comma, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021 disciplina, ai sensi dell'art. 1, co. 7-*quater*, del d.l. n. 59/2021, la ripartizione delle risorse stanziare nell'ambito del Piano per singolo intervento, con l'indicazione dei relativi soggetti responsabili dell'attuazione del singolo progetto e dei rispettivi CUP; il suddetto Piano consiste in un corposo programma di interventi che rappresentano il punto di convergenza tra le istanze locali e la strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale. Si tratta, in particolare, di progetti di recupero dei beni del patrimonio culturale, di restauro e/o recupero di aree rimaste marginali nonché di rilancio delle aree naturalistiche;
- il Piano si pone in rapporto di complementarità con il PNRR in particolare, con la Missione 1 (“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”) – Componente 3 (“Turismo e cultura 4.0”); in merito alla *governance* del Piano, il d.m. 15 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato il Ministero della Cultura quale amministrazione titolare dei relativi interventi (di seguito “Amministrazione Titolare”);

- la Fondazione La Biennale di Venezia è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento *“Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia”* per l'importo complessivo di € 169.556.000,00=, incluso nell'allegato 1 del succitato d.P.C.m. 8 ottobre 2021;
- tutti gli edifici e le infrastrutture oggetto degli interventi previsti dal Progetto di sviluppo e potenziamento sono di proprietà alcune del Comune di Venezia, date in concessione alla Biennale, e altre di proprietà dello Stato (Agenzia del Demanio – Ministero della Difesa – Marina Militare); più in particolare alcuni interventi previsti nel finanziamento riguardano anche le Banchine della Darsena Arsenal Vecchio e della Darsena delle Galeazze entrambe ricomprese negli specchi acquei interni dell'Arsenale di Venezia, demanio militare – Marina Militare;
- l'intervento afferente al C.I. di cui all'oggetto rientra nel Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), così come statuito nel succitato d.P.C.m. in data 8 ottobre 2021 su proposta del Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- in data 27 dicembre 2021 è stato sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura (Amministrazione titolare del Piano) e la Fondazione La Biennale di Venezia (Soggetto attuatore) per l'attuazione del Progetto di sviluppo sopraccitato; con il predetto Disciplinare la Fondazione La Biennale di Venezia si è impegnata, tra le altre cose, a garantire *“la realizzazione operativa della linea di investimento Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali – Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia per un importo complessivo di euro 169.556.000,00, nonché il raggiungimento dei Milestone e Target riferiti alla Linea di investimento di competenza”*;
- l'Amministrazione Titolare, nell'esercizio delle funzioni di monitoraggio circa l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi ha deciso di avvalersi di Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, “Invitalia”), per l'individuazione di possibili misure attivabili per accelerare l'attuazione degli interventi afferenti al Piano;
- Invitalia, considerata la complessità del Piano, la sua articolazione in una molteplicità di interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della

eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi, nonché, al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali imposti dal cronoprogramma procedurale e finanziario di cui all'articolo 1, co. 2, lett. d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, pena la perdita dei finanziamenti, ha individuato nell'Accordo Quadro (di seguito, "Accordo Quadro") lo strumento più adeguato al raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti dal Piano stesso; la predetta scelta dell'Accordo Quadro risultava la più idonea a contenere le tempistiche dell'intera fase della procedura di affidamento dei contratti pubblici (ivi compresa la verifica del possesso dei requisiti prescritti), alla luce della elevata strategicità degli interventi, della ristrettezza dei tempi di realizzazione delle opere, e delle negative ricadute connesse all'eventuale mancato rispetto degli obblighi temporali imposti dal cronoprogramma procedurale e finanziario di cui all'articolo 1, co. 2, let. d), del d.l. n. 59 del 2021;

- in data 22 aprile 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa, il Ministero della Cultura e il Comune di Venezia relativo al "*Progetto integrato di razionalizzazione e di valorizzazione funzionale dell'Arsenale di Venezia*" e finalizzato, in particolare, a "*precostituire le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia al perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso*";
- nel predetto Protocollo il Ministero della Cultura si impegnava a "*realizzare, per il tramite della Fondazione La Biennale di Venezia in qualità di soggetto attuatore, gli interventi oggetto dei finanziamenti di competenza del Ministero della Cultura e riferiti agli immobili siti nel compendio dell'Arsenale oggetto del presente Protocollo*" e il Comune di Venezia a "*assicurare la realizzazione, direttamente o tramite altro soggetto per proprio conto, con modalità e tempi che saranno definiti dal Tavolo tecnico, dei lavori per la separazione e la riqualificazione delle porzioni di sedime interessate; avviare, con il Ministero della Difesa, un percorso condiviso per la valorizzazione concertata di immobili militari presenti sull'intero territorio comunale, aventi vocazione di utilizzo duale; porre in essere le attività necessarie ai fini della realizzazione dei lavori di consolidamento delle rive e delle torri di accesso all'Arsenale, previo parere favorevole della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, per consentire, valutati anche gli aspetti di sicurezza correlati alla situazione contingente, il transito dei mezzi per il trasporto pubblico collettivo e dei mezzi di soccorso nel Canale delle Galeazze, interessando il bacino della "Darsena Arsenal Vecchio" e quello della "Darsena delle Galeazze"*";
- con d.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022, la Giunta comunale ha deliberato di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato alla relativa d.G.C., tra il Comune di Venezia e la Fondazione "La Biennale di Venezia" per l'attuazione di alcune opere nell'ambito del "*Progetto di sviluppo e*

potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia” e di autorizzare contestualmente il Direttore dell’Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione dell’Accordo, specificando che al succitato Accordo era possibile apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie al buon fine dello stesso;

- in data 4 ottobre 2022 (PG n. 491110 del 20/10/2022) la Fondazione La Biennale di Venezia (soggetto attuatore di primo livello), rappresentata dal Presidente Dott. Roberto Cicutto, e il Comune di Venezia (soggetto attuatore di secondo livello), rappresentato dal Direttore dell’Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, ing. Simone Agrondi, hanno sottoscritto un discendente “*Accordo di collaborazione per l’attuazione di alcune opere nell’ambito del ‘Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia’*” (di seguito, “*Accordo di collaborazione*”), finalizzate alla realizzazione degli interventi di consolidamento del paramento murario esterno su Rio della Tana e Rio san Daniele e il risanamento delle Banchine Darsena delle Galeazze all’Arsenale di Venezia e altri interventi di recupero a Forte Marghera e Bissuola a Mestre, il cui valore è stimato in complessivi € 48.206.000,00=, in attuazione della d.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022 che ha approvato il relativo schema di accordo;

Considerato che:

- il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Affari Economici in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 1, co. 11, del d.l. n. 19 del 2024, ha avviato l’iter per l’adeguamento dei cronoprogrammi procedurali degli interventi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC);
- quanto richiesto dal MEF si inserisce nel contesto della ridefinizione finanziaria del Piano, a seguito delle modifiche apportate dal d.l. n. 19 del 2024, dal d.l. n. 113 del 2024 e dalla legge di bilancio per il 2025; in particolare, l’art. 1, co. 11, del d.l. n. 19/2024 prevede l’adozione di un decreto interministeriale – a firma del Ministro dell’Economia e delle Finanze e del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR – per l’aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali degli interventi PNC, garantendo il rispetto del cronoprogramma finanziario;
- l’Amministrazione Titolare, al fine di dare seguito alle richieste del MEF, con comunicazione MIC|MIC_SG_SERVV-|20/03/1015|0008741-P del 20 marzo 2025 ha richiesto l’aggiornamento dei

cronoprogrammi procedurali e la rilevazione del fabbisogno di cassa per l'anno 2025, con aggiornamento del cronoprogramma finanziario per le annualità successive;

- l'Amministrazione titolare ha riportato l'elenco completo degli interventi del Piano, tra i quali vi rientra pure quello in oggetto, con indicazione della quota riferita al definanziamento delle somme riscritte ai sensi dell'art. 30, co. 2, let. b), della l. n. 196/2009, per un ammontare complessivo di euro 171.622.221,46, disposto dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), informando contestualmente che è intendimento della stessa avviare l'*iter* per finanziare, nelle annualità 2027 e 2028, il completamento degli interventi oggetto di definanziamento attingendo al fondo di cui all'art. 1, commi 875 e 876 della legge di bilancio 2025 (Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture);

Dato atto che, in ossequio al sopra richiamato obbligo normativo vigente, la procedura di affidamento viene gestita attraverso la piattaforma per la gestione delle gare telematiche del Comune di Venezia attiva all'indirizzo internet <https://venezia.acquistitelematici.it>, di seguito indicata anche semplicemente Piattaforma.

Facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento di competenza PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 583 del 28/03/2024, in cui si dà atto e adeguata motivazione del permanere della situazione di carenza di personale interno;

Ritenuto necessario procedere, mediante affidamento diretto, ad incaricare un professionista per l'attività di assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d'acqua, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*", così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. "*Determinazione dei parametri per la progettazione*" risulta presuntivamente stimato in € 29.362,00= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Atteso che ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. e dell'art. 17 co. 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., sulla base delle prestazioni oggetto del servizio sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dall'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., ai fini dell'affidamento diretto del suddetto servizio di importo

inferiore a € 140.000,00=, anche senza consultazione di più operatori economici;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. “Codice di contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e quindi non sono assoggettate al “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni” approvato con d.G.C. n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i.; pertanto l’impegno di spesa è indicato con il codice SRC25_02;

Dato atto che:

- facendo seguito all’avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024 approvata con Determinazione dirigenziale citata in premessa, in esecuzione della stessa determinazione il Comune di Venezia ha pubblicato all’Albo Pretorio un “Avviso di aggiornamento e revisione dell’elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all’art. 14 lett. c) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e) s.m.i.”;
- l’ultimo aggiornamento semestrale del succitato elenco è stato approvato con *Determinazione dirigenziale DD 1133 del 04/06/2025*;
- per lo svolgimento delle prestazioni in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, nonché in considerazione delle specifiche professionalità necessarie per la prestazione in oggetto, è stato interpellato, con nota PG 206923 del 18/04/2025, inviata mediante Piattaforma certificata di gestione dell’Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso la società Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. S.n.c. (c.f. e p.iva n. 02044420277) individuato dall’Amministrazione Comunale tra gli operatori economici idonei nella fascia di affidamento dell’elenco dei professionisti in uso presso l’Area e dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico e che non risultano essere già affidatari di incarichi analoghi nella medesima fascia di riferimento dell’elenco, in coerenza a quanto indicato nell’avviso pubblico citato in premessa circa i criteri di applicazione del principio di rotazione (si rimanda al virgolettato di cui in premessa), presentando regolare richiesta per l’inserimento al relativo elenco di professionisti, e che in detta sede ha dichiarato di possedere i necessari requisiti di qualificazione;
- al suddetto è stato rivolto un invito ad offrire migliorativo rispetto alla prestazione calcolata in base al

d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. "Determinazione dei parametri per la progettazione", e al quale è stata inviata la documentazione di corredo con l'invito summenzionato, ponendo a base di offerta l'importo di € 29.362,00= (o.f.p.e.), per complessivi € 35.821,64= (o.f.p.c.), allegata al seguente provvedimento;

- il succitato studio Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. S.n.c. (c.f. e p.iva n. 02044420277), in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 e all'allegato II.12 (parte V) del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., nonché – per le parti ancora applicabili – di cui al d.m. n. 263 del 2 dicembre 2016, si è reso disponibile all'espletamento dell'incarico per l'importo di € 29.215,19= (oneri fiscali e previdenziali esclusi), offrendo la propria migliore offerta sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso del 0,50%, giusta offerta presentata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente in data 20/05/2025 -e acquisita agli atti con PG 268659 del 26/05/2025, ritenuta congrua dal RUP alla luce della percentuale di riduzione massima del corrispettivo ammessa dall'art. 41, co. 15-*quater*, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. (limite del 20% massimo) e in ragione della specificità dell'intervento, in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi che di quelli inerenti al profilo economico, idonea in tal senso a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione della prestazione;
- che del possesso dei requisiti di tipo professionale richiesti è stato dato atto in apposita *check-list*, conservata agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza";

Attestato pertanto, ai sensi del vigente PIAO, sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza", l'avvenuto rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici in materia di criteri di selezione alla luce di quanto succitato e il possesso dei requisiti di ordine speciale alla luce di quanto riportato nella *check-list* succitata;

Dato atto che lo studio Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. S.n.c. (c.f. e p.iva n. 02044420277) ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta, dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di possedere i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. in materia di cause di esclusione automatica e non automatica e conferma di possedere i requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. richiesti per l'affidamento in oggetto nonché dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del vigente PIAO, sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Considerato che

- l'art. 52, comma 1, del d.lgs. 36/2023 s.m.i. dispone che *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”*.
- al fine di individuare le modalità di svolgimento dei controlli a campione ammessi dalla disposizione citata, la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del vigente PIAO prevede una misura di prevenzione della corruzione [25.08_MC] che trova applicazione nelle predette procedure;
- con circolare prot. 397378 del 22.08.2023 la Segreteria Generale ha disposto che le suddette verifiche a campione debbano essere effettuate con cadenza almeno semestrale e selezionando almeno una procedura di affidamento ogni cinque, a partire dalla prima;

Dato atto che la suddetta campionatura verrà svolta centralmente, sorteggiando le dichiarazioni dall'elenco di tutte le procedure di affidamento dell'Area di importo inferiore ai 40.000 euro;

Rilevato che nel caso in cui in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17, co. 8, primo periodo, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni e che nel caso di specie ricorrono le seguenti motivazioni: necessità di garantire l'assistenza archeologica per le attività di scavo della darsena Arsenal Vecchio finalizzata al consolidamento delle rive sottoposte a tutela monumentale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17, co. 8, secondo periodo, e co. 9, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., l'esecuzione del contratto è sempre iniziata prima della stipula del contratto quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea, e che nel caso di specie ricorre la seguente ragione: necessità di garantire l'assistenza archeologica per le attività di scavo della darsena Arsenal Vecchio finalizzata al consolidamento delle rive sottoposte a tutela monumentale;

Accertato pertanto il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. da parte dell'operatore economico individuato, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti del procedimento;

Richiamato il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza" - "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*";

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

Dato atto del rispetto della disposizione di cui all'art. 58, comma secondo, del Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del RUP, alla società Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. S.n.c. (c.f. e p.iva n. 02044420277) l'incarico relativo al servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., alle condizioni contenute nel foglio condizioni allegato alla richiesta di offerta e siglato per accettazione unitamente all'offerta sopra richiamata, ricorrendo all'istituto dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

Considerato che:

- l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente ad € 29.215,19= (oneri fiscali al 22% esclusi);
- la succitata spesa di € 35.642,53= (o.f.p.c.) può trovare copertura al cap. 21522/989 "Beni immobili PNC CULTURA", nel Bilancio 2025 cod. Gest. 012 "infrastrutture stradali", spesa finanziata con Contributo dello Stato PNC – Cultura, avente la necessaria disponibilità;

Richiamato il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che , in considerazione dell'importo del presente affidamento, non vi è l'obbligo del preventivo inserimento dello stesso nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art.37 del d.lgs.

36/2023 s.m.i.;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch cons. Cristian Tonetto, giusto provvedimento di nomina 541305 del 22/11/2022 a firma del Direttore ing. Simone Agrondi;

Vista la dichiarazione del RUP, arch cons. Cristian Tonetto, acquisita agli atti con PG 303797 del 13/06/2025, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto, così come prescritto dal vigente PIAO del Comune di Venezia;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, **I** e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N 12 – manutenzione su beni di terzi – tipologia 3 – di cui l'ente non si avvale", associando all'impegno il codice di classificazione 301 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15062 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2025	2026	2027	Totale Quadro Economico
Stanziato	€ 1.044.048,73	€ 11.683.038,39	€ 2.011.927,70	€ 114.985,18	€ 14.854.000,00
Impegnato	€ 1.044.048,73	€ 8.986.272,23	€ 2.011.927,70	€ 114.985,18	

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
2. di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'individuazione di un operatore economico che garantisca l'assistenza archeologica durante le operazioni di scavo nella darsena delle Galeazze;
 - b) l'oggetto del contratto è il servizio di cui sopra relativo all'intervento di C.I. 15062 denominato "Arsenale - Interventi di risanamento rio delle Galeazze" - CUP D74H21000230001;
 - c) la forma del contratto è una scrittura privata, sottoscritta ai sensi dell'art. 18 co. 1 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., ove si stabilisce che, per affidamenti diretti, il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
 - d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nel foglio condizioni siglato per accettazione e nella presente determina, così come indicato al precedente punto 1;
 - e) la scelta del contraente avviene mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;
3. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, allo Studio Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. S.n.c. (c.f. e p.iva n. 02044420277) l'incarico professionale di assistenza

archeologica, alle condizioni previste nel foglio condizioni (Allegato A) e nell'offerta, che ivi si approvano;

4. di impegnare a favore dello Studio Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. S.n.c. (c.f. e p.iva n. 02044420277) la spesa complessiva presunta di Euro 35.642,53= (o.f.p.c.) cod. SRC25_02 per corrispettivi professionali come indicato in premessa, la cui attività sarà resa entro il 04/11/2024 - CIG B745AFE290/ CUP D74H21000230001;
5. che la succitata spesa di € 35.642,53= (opfc), al cap. 21522/989 "Beni immobili PNC CULTURA", nel Bilancio 2025 cod. Gest. 012 "infrastrutture stradali", spesa finanziata con Contributo dello Stato PNC – Cultura, avente la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N 12 – manutenzione su beni di terzi – tipologia 3 – di cui l'ente non si avvale", associando all'impegno il codice di classificazione 301 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
7. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare gli accertamenti di entrata secondo i principi contabili di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011;
8. di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nel foglio condizioni precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;
9. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 15062 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2025	2026	2027	Totale Quadro Economico
Stanzionato	€ 1.044.048,73	€ 9.021.914,76	€ 4.673.051,33	€ 114.985,18	€ 14.854.000,00
Impegnato	€ 1.044.048,73	€ 9.021.914,76	€ 2.011.927,70	€ 114.985,18	

10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

11. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
12. qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale o speciali dichiarati dall'operatore economico, la stazione appaltante procederà, ai sensi dell'art. 52, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
13. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488 del 1999;
14. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i..

IL DIRIGENTE

arch. Alberto Chinellato

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- offerta economica;
- foglio condizioni esecutive, siglato per accettazione;

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 1360

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 11617/2025 del 30/06/2025 - NON ESECUTIVO "CI 15062
"ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE" - Piano
Nazionale per gli investi"

"CI 15062 "ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE" -
Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al PNRR Det a contrarre ex art
192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23 smi. Affidamento diretto incarico di
assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d'acqua ex art 50, c 1, let b) dlgs n
36/23 smi. Impegno di spesa e relativo accertamento di entrata. Atto da pubblicare. (Cod.
SRC25_02)"

autorizzazione Proposta di determina 1360/2025 del 13/06/2025
rif. prenotazione n. 11391/2024 - autorizzazione Determine 613/2024

L'impegno di spesa numero 11617/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	05022.02.021522989 - BENI IMMOBILI PNC CULTURA - Comp. 2025	35.642,53
<i>Resp. servizio</i>	CULTURA	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali	
<i>Fornitore</i>	MALVESTIO DIEGO DI MALVESTIO DIEGO E C. S.N.C. Cod.Fisc.	
<i>CIG</i>	02044420277 P.Iva 02044420277	
	B745AFE290 CUP D74H21000230001	
<i>Opera</i>	9966 - 15062/000 - ARSENALE - Interventi di risanamento rio delle	
<i>Tipo Spesa</i>	Galeazze	
	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1341 - 022.007.999 CONTRIBUTI BIENNALE PNC CULTURA	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	35.642,53

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

05022.02.021522989 a competenza 2025 al 30/06/2025

Stanziamiento di bilancio	9.021.914,76 +
Impegni precedenti	8.986.272,23 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	35.642,53 =
Ammontare del presente impegno	35.642,53 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	0,00 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 giugno 2025

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 30/06/2025 n. 264
Rif. Proposta di determina 1360/2025
SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 262 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
05022.02.021522989	BENI IMMOBILI PNC CULTURA	residui presunti	294.065,64			294.065,64
		previsioni di competenza	11.683.038,39	-2.661.123,63		9.021.914,76
		previsioni di cassa	7.750.702,43			7.750.702,43
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	3.844.386,34			3.844.386,34
		previsioni di competenza	188.968.013,51	-2.661.123,63		186.306.889,88
		previsioni di cassa	60.539.454,62			60.539.454,62
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	9.072.018,15			9.072.018,15
		previsioni di competenza	211.161.802,34	-2.661.123,63		208.500.678,71
		previsioni di cassa	85.573.372,49			85.573.372,49
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti	9.220.146,57			9.220.146,57
		previsioni di competenza	224.052.884,08	-2.661.123,63		221.391.760,45
		previsioni di cassa	90.364.936,96			90.364.936,96
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	294.065,64			294.065,64
		previsioni di competenza	11.683.038,39	-2.661.123,63		9.021.914,76
		previsioni di cassa	7.750.702,43			7.750.702,43
Totale Generale delle uscite		residui presunti	255.449.537,19			255.449.537,19
		previsioni di competenza	2.910.727.104,23	-2.661.123,63		2.908.065.980,60
		previsioni di cassa	2.566.088.999,48			2.566.088.999,48

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 282 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
		47.630.589,69			47.630.589,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
		135.916.514,12			135.916.514,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondo oneri e rischi	834.320,00			834.320,00
	Fondo contenzioso	3.150.981,18			3.150.981,18
	Vincoli derivanti da leggi	18.245.490,58			18.245.490,58
	Vincoli derivanti da trasferimenti	52.992.851,15			52.992.851,15
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	83.995,65			83.995,65
	Vincoli attribuiti dall'ente	63.095.731,63			63.095.731,63
	Parte destinata agli investimenti	3.650.499,94			3.650.499,94
	Avanzo non vincolato	19.664.760,76			19.664.760,76
Titolo 4	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti				

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 282 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
40200.01.420197215	TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC CULTURA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	9.246.664,21		-2.661.123,63	6.585.540,58
		previsioni di cassa	3.828.495,79			3.828.495,79
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti	178.024.722,95			178.024.722,95
		previsioni di competenza	510.051.352,31		-2.661.123,63	507.390.228,68
		previsioni di cassa	352.340.936,67			352.340.936,67
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	residui presunti	181.112.110,97			181.112.110,97
		previsioni di competenza	534.678.006,29		-2.661.123,63	532.016.882,66
		previsioni di cassa	375.971.881,60			375.971.881,60
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	9.246.664,21		-2.661.123,63	6.585.540,58
		previsioni di cassa	3.828.495,79			3.828.495,79
Totale Generale delle entrate		residui presunti	599.983.056,38			599.983.056,38
		previsioni di competenza	2.910.727.104,23		-2.661.123,63	2.908.065.980,60
		previsioni di cassa	2.405.980.204,50			2.405.980.204,50

SPESE 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 282 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
05022.02.021522989	BENI IMMOBILI PNC CULTURA	residui presunti	7.774.643,34			7.774.643,34
		previsioni di competenza	2.011.927,70	2.661.123,63		4.673.051,33
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	35.911.338,68			35.911.338,68
		previsioni di competenza	7.879.916,87	2.661.123,63		10.541.040,50
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	45.620.089,31			45.620.089,31
		previsioni di competenza	26.098.250,39	2.661.123,63		28.759.374,02
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti	55.596.920,58			55.596.920,58
		previsioni di competenza	26.768.250,39	2.661.123,63		29.429.374,02
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	7.774.643,34			7.774.643,34
		previsioni di competenza	2.011.927,70	2.661.123,63		4.673.051,33
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.893.174,37			843.893.174,37
		previsioni di competenza	2.167.353.809,16	2.661.123,63		2.170.014.932,79
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2026

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 282 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
			5.318.509,53			5.318.509,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			11.662.182,85			11.662.182,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Titolo 4	Entrate in conto capitale					
Tipologia 200	Contributi agli investimenti					
40200.01.420197215	TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC CULTURA		residui presunti	5.044.203,52		5.044.203,52
			previsioni di competenza	2.011.927,70	2.661.123,63	4.673.051,33
			previsioni di cassa	0,00		0,00
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti		residui presunti	453.971.936,32		453.971.936,32
			previsioni di competenza	72.254.713,72	2.661.123,63	74.915.837,35
			previsioni di cassa	0,00		0,00
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale		residui presunti	457.285.002,12		457.285.002,12
			previsioni di competenza	104.674.713,72	2.661.123,63	107.335.837,35
			previsioni di cassa	0,00		0,00
Totale Variazioni in entrata			residui presunti	5.044.203,52		5.044.203,52
			previsioni di competenza	2.011.927,70	2.661.123,63	4.673.051,33
			previsioni di cassa	0,00		0,00
Totale Generale delle entrate			residui presunti	1.054.725.492,30		1.054.725.492,30
			previsioni di competenza	2.167.353.809,16	2.661.123,63	2.170.014.932,79
			previsioni di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



Soggetto attuatore di secondo livello

FOGLIO DELLE CONDIZIONI ESECUTIVE

OGGETTO: C.I. 15062 "ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE"
Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR
Affidamento diretto del servizio di assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d'acqua
CUP: D74H21000230001 – CIG: _____

Affidamento diretto, di importo inferiore a 140.000 euro, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 31 Marzo 2023 n. 36 s.m.i «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici».

ART.1 - OGGETTO ED IMPORTO DEL SERVIZIO

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento di un incarico per il servizio di assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d'acqua.
2. L'importo dei corrispettivi per la suddetta prestazione, risulta presuntivamente stimato in **euro 29.362,00 (ventinovemilatrecentosessantadue/00)** o.f.p.e., come dalla stima economica riportata nella richiesta di offerta.

ART. 2 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE E FORMA DEGLI ELABORATI

1. L'affidatario dichiara di essere disponibile a dare avvio all'esecuzione del servizio immediatamente dopo l'approvazione della determina di affidamento dell'incarico. L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del contratto, ovvero dalla sottoscrizione dello stesso mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, ex art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, fino alla data di ultimazione delle lavorazioni, ossia, secondo quanto previsto dal Cronoprogramma del Progetto Esecutivo e, in ogni caso, sulla base del Cronoprogramma dei lavori come aggiornato in fase di esecuzione. L'Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi all'incarico ricevuto, completi in tutte le sue parti nel numero di 1 (una) copia cartacea e in numero 1 (una) copia digitale

ART. 3 - TEMPO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del contratto, ovvero dalla sottoscrizione dello stesso mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, ex art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, fino alla data di ultimazione delle lavorazioni, ossia, secondo quanto previsto dal Cronoprogramma del Progetto Esecutivo e, in ogni caso, sulla base del Cronoprogramma dei lavori come aggiornato in fase di esecuzione.
2. Il materiale prodotto nel corso dell'affidamento, completo in tutte le sue parti dovrà essere consegnato al R.U.P., entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'emissione del certificato di ultimazione della prestazione.

ART. 4 - PAGAMENTI

1. I corrispettivi relativi alle prestazioni affidate, saranno corrisposti in acconto sulla base delle ore effettivamente impiegate in cantiere e riscontrate sul Giornale dei lavori, al raggiungimento di ogni 30% dell'importo del presente contratto, fino al raggiungimento massimo del 90%.





Soggetto attuatore di secondo livello

2. Il residuo 10% a saldo verrà corrisposto dopo l'emissione degli atti relativi al Certificato di Regolare Esecuzione dell'affidamento, con le medesime modalità previste al precedente punto.
3. Il pagamento dei corrispettivi sarà corrisposto mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.
4. L'operatore economico accetta espressamente che la liquidazione della fattura, nei tempi e modi stabiliti, sia sottoposta alla condizione sospensiva della disponibilità di cassa del Committente.

ART. 5 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario, in particolare, si impegna a trasmettere alla stazione appaltante, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i all'atto di cottimo in oggetto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'affidatario si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.
2. Nel caso in cui l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.
3. L'affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
4. L'affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.
5. L'affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente atto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'affidatario si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.
6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2bis del d.l. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG).
7. L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 6 - PENALI PER RITARDO

1. In caso di ritardo nell'ultimazione delle prestazioni oggetto del servizio, rispetto al termine definito al precedente articolo 3, verrà applicata una penale pari al 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.
2. Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 20 (venti), la Stazione appaltante senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto senza che





l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale, sempre se questa sia effettivamente utilizzabile.

3. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

4. Qualora l'affidatario, non ottemperando all'obbligo previsto dall'art. 47 comma 4 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in L. 29 luglio 2021, n. 108 e venendo meno all'impegno assunto in sede di offerta, assuma del personale necessario per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali senza rispettare una quota pari ad almeno il 30% sia all'occupazione giovanile che a quella femminile, sarà applicata una penale pari al 1 per mille del corrispettivo, per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dal pagamento del saldo. Tale sanzione verrà applicata in caso di accertamento della violazione all'esito del controllo operato in sede di verifica di conformità sulle assunzioni effettuate.

5. Nell'ipotesi in cui l'affidatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50, una penale di eguale importo sarà applicata nel caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 13 bis. Nel caso in cui l'inadempimento riguardi la mancata consegna della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni, l'appaltatore sarà altresì interdetto a partecipare, per un periodo di 12 mesi, sia in forma singola che in raggruppamento, ad ulteriori procedure di affidamento in ambito PNRR e PNC.

6. L'importo delle penali applicate ai commi 1, 4 e 5 del presente articolo, non potrà complessivamente superare il 20% dell'importo contrattuale.

ART. 7 - DIVIETO DI CESSIONE DEI SERVIZI

1. In caso di affidamento, l'esecuzione dell'incarico affidato non potrà essere ceduta, neppure parzialmente. Tale previsione costituisce clausola risolutiva espressa ex art.1456 del c.c., che viene espressamente accettata dall'operatore economico con la presentazione della propria offerta.

ART. 7 bis - SUBAPPALTO

1. Fermo restando il divieto di cui al precedente articolo, è consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il subappalto di parte delle prestazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119 del Codice.

2. Il subappalto potrà riguardare esclusivamente le prestazioni dichiarate dall'Affidatario in sede di offerta ai sensi dell'art. 119 comma 4 lett. c).

3. Il subappaltatore risponde in solido con l'Affidatario della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico, garantendo il rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto principale.

4. Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare nonché della natura fiduciaria delle prestazioni, non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

5. L'Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell'incarico, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

6. Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui al precedente comma.





Soggetto attuatore di secondo livello

ART. 8 – ADEMPIMENTI ANTIMAFIA - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, let. e) del d.lgs. 06 settembre 2011, n.159 e s.m.i.
 2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159.
 3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.
 4. L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa, conformemente a quanto previsto dal Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.
 3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 06 settembre 2011, n.159 e s.m.i.. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.
 4. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.
- La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del d.l. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

ART. 9 – RISERVA DI RECESSO

1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

ART.10 – ADEMPIMENTI ASSICURATIVI

1. L'Affidatario si impegna a presentare, antecedentemente la stipula del contratto polizza professionale di responsabilità civile professionale con un massimale non inferiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).
2. A garanzia degli impegni assunti con il presente foglio condizioni, l'appaltatore è tenuto a





Soggetto attuatore di secondo livello

costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" pari al 5% dell'importo contrattuale, a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione.

ART. 11 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente foglio di condizioni esecutive, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. n. 62/2013) e del Codice di comportamento interno, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.
2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso all'affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Codice di comportamento interno approvato con la deliberazione della Giunta Comunale sopra richiamata, può costituire causa di risoluzione del contratto.
4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 12 -TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di richiesta di offerta per l'appalto in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di gara e del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.
2. Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.
3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

1. L'Affidatario si impegna nello svolgimento dell'incarico al rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. e dei relativi allegati e ne assume le relative responsabilità.
2. L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni nell'espletamento dell'incarico. La responsabilità si estende anche ai costi di ripetizione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione dovesse sopportare.





ART. 13 BIS – PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA; RISPETTO VINCOLI DNSH

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 comma 4 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in L. 29 luglio 2021 n. 108, nel caso in cui si rendesse necessario procedere ad assunzione di personale per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, l'Affidatario si impegna a riservare una quota pari ad almeno il 30% di dette assunzioni all'occupazione giovanile e a quella femminile, ai sensi di quanto dichiarato in sede di offerta.
2. Nell'ipotesi in cui l'affidatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 commi 3 e 3 bis del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in L. 29 luglio 2021 n. 108, l'appaltatore si impegna a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, nonché la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge. I predetti documenti dovranno essere altresì trasmessi alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
3. L'affidatario, in ottemperanza a quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", è tenuto a rispettare le prescrizioni indicate dalle schede operative, consegnando al Direttore dei Lavori la documentazione idonea ad attestare il rispetto delle suddette condizioni al fine di consentire a quest'ultimo, in occasione della redazione di ciascuno stato di avanzamento dei lavori, la verifica e rendicontazione dell'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio del DNSH.

ART. 14 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Stazione appaltante può recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., secondo le modalità e i termini in esso previsti.
2. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, fra cui il mancato rispetto delle clausole del sopra richiamato Protocollo di legalità, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto anche nei casi di cui all'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i..
3. La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

ART.15 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Con l'invio della proposta di preventivo l'operatore economico accetta espressamente che la definizione delle controversie avvenga secondo le procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., ove ne ricorrano i presupposti e che con la sottoscrizione di eventuali accordi bonari o transazioni da parte dell'appaltatore cessi la materia del contendere. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione, la definizione delle controversie è attribuita al Tribunale competente, restando esclusa la competenza arbitrale.



CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità Acqua
Servizio Opere Strategiche Venezia CSI

Soggetto attuatore di secondo livello

sede: Ca' Farsetti, San Marco 4136
mail: operestrategiche.venezia@comune.venezia.it
pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

RUP: arch. cons. Cristian Tonetto

ART. 16 CLAUSOLA C.D. DI PANTOUFLAGE

1. In ottemperanza all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 il presente affidamento è subordinato alla condizione soggettiva per l'operatore economico di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

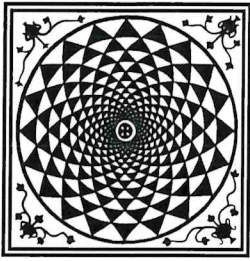
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile l'Affidatario dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 14, 15, 16 del presente foglio di condizioni esecutive.

Letto e sottoscritto per accettazione dall'Affidatario in sede di offerta.



Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico



Malvestio Diego & C s.n.c.

Scavi e restauri archeologici – Restauri architettonici

Via Borsoi, 17 – Tel. 0421.394205

Email info@malvestiodiego.it – PEC archo.malvestio@pec.it

30023 CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

C.F. e Partita IVA 02044420277

CCIAA di Venezia R.E.A. 193241 A.I.A. 58753

Spett.le Comune di Venezia

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità Acqua

Servizio Opere Strategiche Venezia CSI

Alla c.a. R.U.P. arch. Cons. Cristian Tonetto

pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: C.I. 15062 “ARSENALE - INTERVENTI DI RISANAMENTO RIO DELLE GALEAZZE” Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR.

Offerta per affidamento diretto del servizio di assistenza archeologica per scavi a terra e in presenza d’acqua

CUP: D74H21000230001 – CIG: _____

Il sottoscritto Diego Malvestio, nato a _____ il _____ C.F. _____ residente in _____, in qualità di¹ legale rappresentante dell’impresa Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. snc con sede in Concordia Sagittaria (VE) CAP 30023 domicilio fiscale via C. Borsoi n. 17 domicilio digitale (art. 3-bis, d.lgs. n. 82/2005) PEC: pec archo.malvestio@pec.it C.F. 02044420277 P. IVA 02044420277 n. di telefono 0421 394205 n. di fax(eventuale) _____ relativamente ai lavori in oggetto

OFFRE

il ribasso del 0,50% sull’importo dei lavori a base di offerta, per un importo lavori pari a € 29.215,19, a cui vanno aggiunti € 1.468,00= per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso

L’offerente attesta che nella formulazione dell’offerta sull’importo dei lavori ha tenuto in debita considerazione che all’interno della stessa sono compresi i costi della manodopera (€ 28.415,19), consapevole del fatto che, ai sensi dell’art. 41 comma 14 del D. Lgs. 36/2023, tali costi della manodopera non devono essere assoggettati a ribasso;

¹ Di titolare, qualora l’impresa sia organizzata in forma di impresa individuale, ovvero di socio, qualora l’impresa sia organizzata in forma di società in nome collettivo, ovvero di socio accomandatario, qualora l’impresa sia organizzata in forma di società in accomandita semplice, ovvero di amministratore munito di potere di rappresentanza, qualora l’impresa sia organizzata in forma di altro tipo di società o consorzio, ovvero di rappresentante munito di poteri idonei a rendere la presente dichiarazione in nome e per conto dell’impresa partecipante ovvero di libero professionista in caso di professionista;

indica

il costo previsto per la sicurezza interna aziendale di € 800,00 e per costo della manodopera propria di € 28.415,19.

(eventuale, se diverso dal CCNL indicato nella Richiesta di Offerta) – il CCNL applicato ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto è: Edile Artigianato.

DATA 20/05/2025

FIRMA

